I vini fermi italiani super-premium asset decisivo del 2022: 18% dell’export della categoria

scritto da Redazione Wine Meridian | 23 Febbraio 2023



Segna il passo il commercio mondiale dei vini fermi, con cali in volume nell’ultimo anno attorno al 5%, ma **aumenta la tendenza premium dei consumi, a partire dai rossi italiani.** Secondo le analisi dell’Osservatorio Uiv sui trend di mercato negli ultimi 12 anni, **il vino made in Italy ha visto infatti quadruplicare nel periodo le vendite a volume dei vini fermi in fascia super-premium** (oltre i 9 euro a bottiglia franco cantina), con una **crescita media annua del 13%**. Ancora più significativo il quadro se si guarda al valore: da nicchia con un’incidenza del 6% sul totale export del 2010 ad asset sempre più decisivo nel 2022, con una **quota di mercato dei vini di**

eccellenza arrivata a valere il 18%, pari a 863 milioni di euro. A farne le spese, in particolare, il **segmento entry level, che sul pari periodo segna una contrazione dello share dal 19% al 6%.**

"Stiamo assistendo – ha detto il **presidente di Unione italiana vini (Uiv), Lamberto Frescobaldi** – a un'evoluzione positiva del posizionamento del nostro prodotto, in linea con quanto sta avvenendo con altri settori del made in Italy. **L'Italia del lusso vince nel mondo – ha aggiunto -, per esempio con il sistema italiano della moda, la Ferrari, il design, l'agroalimentare**. E, non da ultimo, il mondo del vino ha affinato il proprio fascino internazionale anche oltre i territori tradizionalmente conosciuti, perché oggi **è l'Italianità, più della tradizione, a vincere sui mercati"**.

Secondo l'analisi Uiv, per la prima volta nella storia lo scorso anno le esportazioni dei prodotti fermi premium e super-premium (da 6 euro in su) hanno superato quelli in fascia entry-level e popular. Nel 2022, infatti, i primi occupano una quota di mercato al 52% (a 2,5 miliardi di euro), contro il 48% dei prodotti di minor valore. Una lunga corsa verso la premiumizzazione iniziata in sordina per poi registrare medie incrementali in doppia cifra anno dopo anno, con l'impennata nel post Covid. **Diverso, secondo l'Osservatorio, il discorso sugli spumanti, dove il dominio del Prosecco in fascia popular** – un caso di scuola su scala globale che ha ritracciato l'approccio al consumo extra-pasto anche tra i giovani – ha lasciato **poco spazio ai segmenti premium.**